Conto corrente con la Posta

Domenica 9 Marzo 1902

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell' Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XX N. 58. 9

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

UDINE PER FELICE CAVALLOTTI.

VI MARZO

A VILLA CELLERE.

Nel trepido tramonto che presente
le tenui feste della primavera,
sembra che passi un brivido dolente
tra il sospirar della giungente sera:

è di spirti un'austera compagnia
cui move una dolcissima pietà,
ed oltre l'Urbe cerca la sua via,
e ad un recesso si raduna e sta.

Son venuti dai campi del lavoro
che ancor tradisce il vomero sudato,
dai tuguri che ancor levano in coro
voci d'angoscia al ciel, senza peccato,

da ogni dove persiste una tristizia
e la violenza preme ingiusto il piè,
da ogni dove superba la Giustizia
riscalda un petto e suscita una fè,

dalle vie, dalle piazze onde proviene
l'esercito novello audacemente,
e il sole ha in fronte ed in coscienza tiene
il suo nuovo diritto onnipossente,

dagli abissi ove il lampo del dio Vero
tenta ancora le tenebre chiarir,
dall'arte e dalle vette ove il pensiero
scruta dei fati il certo divenir!

Sono venuti, e gemono d'intorno
dove disvelta fu l'anima ardita
(dubita un raggio del morente giorno
vermiglio, e trema su per l'infinita

volta una stella): «O tu che ci hai lasciati
tu che adducevi i nostri passi un dì,
tu che i nostri dolori hai misurati
è il pianto che dal cor nostro fluì,

noi ti piangiamo poi che niuno ancora
giunse il posto che a forza hai disertato
noi ti piangiamo, o luce d'un'aurora
che da quel giorno non ha più brillato!

L'aurora che dovea venir nunziando
l'ora di pace sospirata invan,
noi ti piangiamo ancor, morto pugnando
per la fulgida speme del diman!»

GIUSEPPE BORGHETTI

Il milite dell'ideale.

Conosco poche descrizioni nella poesia nostra contemporanea, più efficaci, più compenetrate di verità di quella con cui Felice Cavallotti ritrasse l'assorbimento *completo* dell'anima dell'ideale. Il turbine di lotte fra cui il poeta combattente passò, gli contrastò la quiete necessaria per ridurre i canti alla perfezione formale da lui vagheggiata:

A me polito e terso
Nel furiar dell'ore,
Non concessero il verso
Le Pierie canore.

Le sue poesie irrompono coll'impetuoso fragore di acque correnti giù dalle Alpi, a cercare l'Italia. Ma l'estasi del Beato Angelico che, adorando, col trepido sgomento della preghiera, dipinge le soavissime Madonne, è rievocata con magistero d'arte ammirabile.

Ah nella fredda cella, certo sì bella e pia
A te, Beato Angelico, la *Vergine apparia!*
Salìan gli impeti santi dell'anima al cervello
Col sangue a fiotti a fiotti, e tremava il pennello
Mentre d'arcana febbre l'occhio ed il cor conquiso,
Le ineffabili forme strappava al paradiso.

Potè egli descrivere questo rapimento celestiale che trasumana l'artista ed il credente, perchè egli ben conosceva le ebbrezze dell'adorazione dell'ideale. Il fiero milite della democrazia che non piegò mai le ginocchia dinanzi ai potenti, s'inchinò trepidante ad un'altra Madonna, ad un'altra idea

Fulgente di giustizia, di pietà,

all'idea del progresso umano indefinito.

Per essa gli parvero dolci le battaglie, men duri i disinganni, meno strazianti le defezioni. È quest'idea la ragione *di tutti gli amori, di tutti gli* entusiasmi ed anche delle terribili tempeste di sdegno.

Il popolo che ha il culto degli eroi dell'altruismo e del disinteresse, compose la bellezza morale di quel difensore di tutte le conquiste più nobili della nostra rivoluzione, e fu soggiogato da quella possente individualità che sorreggeva in questo tempo di nuove figure e di politicanti che accarezzano opinioni e non hanno convinzioni.

Felice Momigliano.

IN MEMORIA.

Anche di lui si può dire ciò che Egli disse di Garibaldi in una lirica inarrivabile, il discorso tenuto al Teatro Castelli di Milano, un anno dopo la morte del « biondo fatato nocchiero » *Egli non è tema da conferenze: non si commemora: si sente.*

« Era un uomo: oggi è un nome. Ma « di quanti hanno vissuto nell'aria re« spirata da lui, questo nome si è at« taccato alle anime, si è avvinghiato « alle carni, si è mescolato nel sangue: « per istrapparcelo, bisognerebbe strac« ciar noi modesimi ».

Sì, oggi in cui Udine inaugura una degna memoria di Lui, oggi noi sentiamo il bisogno di ricordare parole Sue, pensieri Suoi a quelli che freddamente vogliono richiamarci *a parlare senza entusiasmi* e trasporti:

« Lasciateci alla nostra *retorica!* Fa « così bene un po' di retorica di quella « che condusse a *Marsala*....

« Non abbiate, no, tanta premura di « *decomporli* questi entusiasmi nostri « nel *crogiuolo* delle vostre analisi chi« *miche, sapienti* e sottili! Perchè se « i dì tristi e perigliosi per la patria « verranno, che cosa sostituirete loro? « Forse le vostre conciliazioni, prodotte « *dall'assenza* di memorie e di ideali? « Forse le vostre paci, trasformazioni « di partiti in trasformate coscienze...? »

*

Figlio dell'ideale, l'ideale amò sempre: oggi, a quattro anni dalla sventurata morte, è ancora un rappresentante dell'ideale.

E qui, da questa sentinella avanzata dell'italianità, oggi noi sentiamo ancora la sua voce, quella voce che ha trovate le più splendide immagini per rievocare la leggenda del gran Duce, per commiserare il biondo, pallido, *fortissimo giovinetto* che sè stesso immolava nel sublime martirio per il nome d'Italia, la voce di lui che ci vien da Dagnente: « Scaldate l'aria, « scaldate l'aria a me d'intorno! Scal« date l'aria! scaldate l'aria! Fa così « freddo qui nel sepolcro »!

Evocando Garibaldi, a un anno dalla morte, Egli ricordava l'eroe prima dell'*obbedisco* di Trento, marciante, contendendo palmo a palmo il terreno col sangue, alla liberazione delle provincie italiane soggette tuttora alla bicipite imperial aquila d'Absburgo: una bandiera abbrunata s'avanzò, sul velo di quella bandiera stava scritto *Trento e Trieste*

Alla inaugurazione di domani quella abbrunata bandiera farà degna figura: sarà un pensiero quello che essa richiamerà alla nostra mente, uno dei più graditi ideali, uno dei più ardenti desideri di Felice Cavallotti.

Da Dagnente a Udine, per l'aria ancora stagnante ed afosa, correrà una sua voce, un brivido, un fremito che si ripercuoterà nelle Alpi Giulie: *La meta è più in là: voga, voga, pensiero, nocchier del destino! voga presto! voga forte! La bianca Trieste stende le braccia; pur ora in essa ha risuonato il fischio delle palle straniere. Voga, voga, pensiero! Tante nove umane conquiste ti attendono, voga, voga, pensiero civile!*

P. C. M.

Dall'on. Ettore Socci che doveva tenere il discorso commemorativo di Felice Cavallotti, giunse inopinatamente questo telegramma:

Morte mio fratello avvenuta ieri sera impediscemi compiere onorifico incarico del quale serberò gratitudine eterna.

Saluto piangendo gentile patriotica Udine. SOCCI.

All'illustre campione della democrazia, le nostre condoglianze più sentite.

*

Il solerte Comitato dovendo riparare improvvisamente all'inaspettata jattura, ha assicurato il concorso dell'ex deputato on. Villanova di Venezia il quale terrà invece dell'on. Socci il discorso commemorativo.

Trieste a Felice Cavallotti.

Il Circolo Garibaldi di Trieste, sezione Milano, pubblicava il seguente manifesto:

6 marzo 1902.

A nome della italiana Trieste, noi salutiamo con riconoscente affetto le lacrimate ceneri del Poeta della Libertà.

Nella imperversante bufera delle passioni politiche, il *nostro pensiero* trova riposo e conforto nella memoria *dei generosi che sui campi* insanguinati dalle liberatrici battaglie, o nelle eterne pagine dell'Arte e della Storia scrissero il sacro nome della Patria.

Il caro nome di Felice Cavallotti, il bandito dall'Austria, nel cuore nostro si associa a quelli del compagno di fede Matteo Renato Imbriani, e del biondo martire triestino Guglielmo Oberdan.

Erano tutti poeti, scrivessero colla

penna le glorie dell'Ellade, o segnassero colla spada il nuovo Sole d'Italia, o dalla nuova forca d'Asburgo flagellassero l'ignavia dell'immemori fratelli.

Oggi parlare di Patria sembra vieta anticaglia, quasichè il nome della Madre fosse interdetto. Ma le aberrazioni non sono la vita! Come ogni infermità esse passeranno, e allora, associando in un solo pensiero Patria e Umanità, noi accorreremo tutti a quelle venerate tombe, come ad are votive, per ritemprarci lo spirito e rinsaldare la fede nel bene.

Allora i nomi intrecciati di Cavallotti e di Trieste faranno ancora sussultare i concittadini di Sciesa!

Il Circolo Garibaldi di Trieste

L'autore del monumento.

Luigi De Paoli, l'autore del monumento che oggi tutta Udine ammirerà vivamente, è nativo di Pordenone, ha 44 anni. E' figlio del popolo ed in arte viene dalla « bassa forza ».

Fu prima garzone scalpellino a Vittorio ed a Trieste, da dove passò alla Accademia di Venezia l'autunno 1872. Per diminuire il sacrificio paterno, occupava tutte *le ore libere lavorando*, apprendendo e guadagnando, nello Studio dell'illustre Bezarel, che gli fu maestro ed amico affettuoso. Nel 1877 consegui con splendidi punti, la patente d'abilitazione all'insegnamento del disegno. La notizia improvvisa anche per la famiglia, giovò ad animare il povero padre del De Paoli accasciato da dissesti e domestiche avventure.

Continuò poi gli studi di scultura, e prima della licenza figurò in parecchie Esposizioni.

Alla I a Esposizione di Venezia con tre lavori; e *Luna di miele* e *La bisca* ebbero un vero successo, a quella e successive mostre, tanto che la prima *ebbe l'onore di molte riproduzioni*; entrambe poi furono riprodotte in molte illustrazioni.

Alla Esposizione di Londra (1889) la *Ninfa* fu acquistata dall'attuale Re di Inghilterra.

All'Esposizione nazionale di Palermo ebbe successo e premio il gruppo *Icarus* che alla Esposizione Mondiale di Chicago guadagnò un grande premio.

Luigi De Paoli esegui molti lavori per varie parti d'Italia, per l'estero e specialmente a Monaco dove visse parecchio tempo studiando onorato di importanti ordinazioni.

Ora Luigi De Paoli fa parte della Commissione Reale per la *conservazione dei monumenti*; fu giurato d'accettazione per le opere che figurarono all'Esposizione mondiale di Parigi 1900, e da cinque anni, lieto del soggiorno e della simpatia generale, insegna plastica alla nostra Scuola d'Arti e Mestieri: Udine è orgogliosa di Lui!

Il programma delle solennità.

Ore 6 e mezza — Sveglia con spari di bombe dal piazzale del Castello.

Ore 7 e mezza — Una banda musicale percorrerà le vie della città, suonando inni patriottici.

Ore 10 — Ricevimento delle Rappresentanze ed Autorità al Municipio, dove sarà offerto un vermouth d'onore.

Ore 11 — Partenza del corteo dalla Loggia Municipale, percorrendo via della Posta, via Felice Cavallotti, Giardino Ricasoli.

Ore 11 e mezza — Inaugurazione e consegna del monumento.

Ore 12 — Riformatosi il corteo, per piazza del Patriarcato, via Manin, Cavour e Paolo Canciani, piazza 20 Settembre e via dei Teatri, entrerà al Minerva per la commemorazione che di Felice Cavallotti terrà l'on. ex Deputato di Villanova di Venezia.

Ore 2 — Banchetto popolare alla sala Cecchini.

Elenco delle adesioni.

Società di M. S. Barbieri, Udine — Società di Ginnastica e scherma, id. — Associazione magistrale friulana, id. — Cooperativa costruzioni muratori ed affini, id. — Società Dante Alighieri, id. — Reduci Patrie Battaglie, id. — Moti del Friuli 1864, id. — Superstiti di Osoppo, id — Emigrazione Triestina, id. — Veterani 48 49, id. — Congregazione di Carità, id. — Società corale Mazzucato, id. — Segretariato dell'Emigrazione, id. — Consorzio filarmonico, id. — Società operaia di M. S. fra calzolai, id. — Società cappellai id. — Cooperativa operaia di consumo, id. — Lega XX Settembre, id. — Circolo socialista, id. — Sindaco di Udine e on. Giunta — Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi, id. — Molti reduci dei *mille* e *consiglieri provinciali* di Udine.

Società operaia M. S., Spilimbergo — Società M. S., Gemona — Circolo socialista di Goricizza — Società operaia M. S. di Codroipo, S. Giorgio di Nogaro, Buttrio, Cividale e Osoppo — Circolo Socialista, Pordenone — Gruppo Socialista, Basandella — Circolo studi sociali di Maiano — Unione democratica, Venezia — Sindaco di Pozzuolo, di Tolmezzo e di Padova — Tutti i Deputati dell'Estrema Sinistra.

Tutte le società che hanno il vessillo lo porteranno alla inaugurazione e commemorazione.

San Daniele per Felice Cavallotti.

S. Daniele, 7.

(C. C.) Stasera nel nostro Teatro il prof. Momigliano commemorò Felice Cavallotti.

Assisteva un numeroso pubblico.

L'oratore fu presentato dall'avv. Giacomo Asquini, il quale, con brevi parole, tratteggiò la nobilissima figura del Bardo della democrazia italiana. L'avv. Asquini fu davvero felice nella sua presentazione, e venne vivamente applaudito.

Accanto al prof. Momigliano sedeva il nostro Prosindaco, sig. Antonio Cedolini.

L'oratore svolse magistralmente la sua conferenza su F Cavallotti, di cui *fu già fatto un ampio riassunto sul Friuli.*

Il prof. Momigliano fu applauditissimo quando paragonò Felice Cavallotti ad altri gloriosi campioni della democrazia italiana: a G. Mameli, a Ippolito Nievo, ed a Fratti.

La commovente evocazione del prof. Momigliano, mi richiamò tosto alla mente la gloriosa figura di **Antonio Andreuzzi**.

Anche l'Andreuzzi era animato da quei santi ideali d'umanità e giustizia, che resero immortali i nomi di tanti eroi del Risorgimento italiano.

Antonio Andreuzzi odiava mortalmente l'Austria reazionaria, che voleva comprimere ogni nobile entusiasmo nell'animo degl'Italiani.

Felice Cavallotti volò a Napoli in soccorso di colerosi; l'Andreuzzi esercitò la sua professione di medico solo a vantaggio delle classi umile e diseredate.

Il socialismo dell'Andreuzzi somiglia quindi molto al socialismo idealista di Felice Cavallotti. Il cospiratore friulano, dopo le guerre dell'indipendenza, si accorse che l'Italia era fatta, ma che non era governata con quei sentimenti d'onestà e rettitudine sognati dal suo grande Maestro: Giuseppe Mazzini. L'Andreuzzi non ambì nè cariche nè onori; visse e morì repubblicano.

Le idee politiche di Felice Cavallotti ebbero *campo di evolversi*; ma il Martire di Villa Cellere conservò sempre la medesima avversione pei rettili che strisciano nel fango, e tendono insidie alle persone per bene. La figura politica di Felice Cavallotti fu delineata stupendamente dal prof. Momigliano, che fu spesso interrotto da vivissimi applausi.

L'oratore accennò alla marcia trionfale delle idee. Nè anatemi del potere ieratico, nè leggi reazionarie, nè pazze furie di demagoghi, *possono arrestare il progresso.*

Nessun elogio più grande di quello di Carlo Marx fu mai fatto alla borghesia.

Il terzo stato, nel campo filosofico, liberò l'umano pensiero dalle pastoie del dogma; nel campo economico, la borghesia produsse in un solo secolo più di quanto l'umanità potè produrre in tutti gli altri secoli riuniti insieme.

Dalla borghesia *sorse*, in *questo secolo*, quel Grande, che combattè e morì per gl'ideali più santi: patria, giustizia, umanità.

Cadde il cavaliere dell'onestà; caddo, dimostrando che *non si vive di solo pane, ma di qualcosa altro, che soltanto le anime grandi possono comprendere e desiderare.*

Non appartengo alla scuola di Felice Cavallotti; ma la mia convinzione è questa; il lavoratore *proletario* deve ora seguire un determinato cammino; il lavoratore *dell'avvenire*, pure per una legge fatale d'evoluzione, sarà romantico ed idealista, come Felice Cavallotti; il quale, sdegnoso della lotta brutale che l'uomo fa contro l'uomo, divinò tempi migliori per l'umanità. E quei tempi *non sono lontani: allora non* vedremo più il simile armato contro il suo simile *(homo hominis lupus)*; ma l'uomo affaticato per altri ideali, che noi forse non possiamo concepire.

Termino il... mio discorso, con un voto: fra breve, spero, anche S. Daniele soddisferà il suo tributo di riconoscenza a Felice Cavallotti.

Interessi e cronache provinciali

Il Comitato esec. del Segretariato d'emigrazione.

Mercoledì sera si riunì il Consiglio Direttivo del Segretariato dell'Emigrazione per addivenire alla nomina del Comitato esecutivo che riuscì composto dei signori Cosattini Giovanni, Filoni dott. Enrico, De Poli P. Attilio, Trani Arturo, Quaini Erminio.

Si trattarono quindi affari interni di ordinaria amministrazione.

Grave incendio.

Latisana, 7 — Ecco i particolari che ho potuto raccogliere sull'incendio di giovedì sera, alla ditta Picottini:

Giovedì sera verso le 19, in Rivarotta (Teor) scoppiò un gravissimo incendio.

La distilleria del sig. Ilario Picottini distante dal paese circa mezzo chilometro nel mentre il forno era in funzione causa la troppa fuliggine nel camino divampò.

Fu *completamente* distrutto il fabbricato, oltre 400 quintali di granoturco e 500 di vinaccie, nonchè gli attrezzi vinari.

Tutto il paese accorse fra cui l'assessore Giovanni Fabris ed i consiglieri comunali Candotto Pietro e G. B. Filaferro ma l'opera dei terrazzani a nulla valse.

Il danno si calcola ascenda a 20 mila lire assicurate presso le Generali di Venezia.

Cividale, 8 — **Scuola popolare** — Alla scuola popolare di perfezionamento concorse buon numero di uditori. Finora tennero lezione il prof. Rigotti, il signor Francesco Coceani, il maestro sig. Antonio Rieppi ed il prof. Bartolini.

E' *positivo* che la scuola prenderà maggior sviluppo ed interessamento. —

Strada d'accesso alla stazione — I lavori di demolizione dei fabbricati per la nuova strada d'accesso alla stazione ferroviaria procedono alacremente. Si spera quindi che nel termine fissato dal contratto d'appalto il pubblico potrà accedervi. E *però* desiderabile che i lavori riescano di generale soddisfazione, evitando brutture.

Scuola di disegno — Abbiamo visitato la scuola serale di disegno e plastica presso la nostra Società operaia, e ci siamo compiaciuti per il concorso e per il profitto. — Non esageriamo a proclamarla una delle migliori che esistono in Provincia.

Una risposta cortese. — Abbiamo letto la *nota di risposta* al *memoriale* ospitaliero 12 gennaio a. c. pubblicata a cura e spese della Congregazione di carità e ci ha soddisfatto. — In argomento ne riparleremo.

Mezza quaresima — Anche nei locali della Casa di ricovero si fece mezza quaresima.

I ricoverati ebbero uno speciale trattamento con la distribuzione di dolci, ed alla sera accesero un falò, che secondo loro avrebbe cacciata la... iettatura per sempre.

Teatro — Domani sera grande concerto in Teatro, come da programma a parte, e che vi compiacerete pubblicare.

L'acquedotto. — Venne pubblicato e diramato il progetto per l'acquedotto da derivarsi dalle risultine di Purgessimo. Il progetto, essendo da noi stato *sostenuto nel decorso anno*, ci dispensa da ulteriori parole.

Confidiamo che la nostra Municipalità voterà la spesa nell'interesse dell'igiene e dei bisogni cittadini.

Pubblici spanditoi. — Siccome una *opera* tira l'altra, raccomandiamo alla on. Rappresentanza municipale i pubblici spanditoi che sono una vera indecenza ed un continuo attentato alla moralità ed al buon costume.

Nell'occasione si potrebbe pur pensare di fornire Cividale di una pubblica latrina.

Concerto. — La Società musicale Jacopo Tomadini darà domenica alle ore 20.30 l'ottavo concerto sociale in onore del valente violinista concittadino Andrea Foramiti.

Il programma è così diviso:

Sinfonia *La forza del destino* (orchestra) — Verdi
Concerto per contrabasso e violino (m.° G. Fabris e m.° C. Bertossi) — Savi.
Suite *Peer Gynt* a) *La morte di Åse* b) *Danza di Anitra* (orchestra) — Grieg.
Danze spagnole a) *Malaguena* b) *Habanera* per violino e piano (sig. Foramiti e m.° Pistorelli) — Sarasate.
Minuetto, dalla Suite in La magg. (orchestra) — Pistorelli.
Pezzo caratteristico per piano *La feste des paysans bohèmiens* (signorina A. Strazzolini) — Smetana.
Sinfonia *Der Freischütz* (orchestra) — Weber.

Direttore d'orchestra m.° Luigi Toza. — Al piano m.° Luigi Pistorelli. — Violino di spalla m.° Carlo Bertossi. — 25 professori d'orchestra.

Prezzi per i non soci: Biglietto d'ingresso lire 0.60, scanno lire 0.50, poltrona lire 1, loggione lire 0.30.

LE NOSTRE INDUSTRIE

FERRIERE DI UDINE E PONT St. MARTIN.

Ferriere di Udine.

Per la cortese accondiscendenza dell'*ing. cav.* Giovanni Sondresen direttore tecnico di questo importante Stabilimento, potemmo farne la visita che ci eravamo proposti per iniziare degnamente da qui una rassegna delle industrie di Udine e provincia.

Fummo accolti *con* perfetta amabilità dall'ing. Giuseppe Minari che ci fu guida e cicerone prezioso.

Lo stabilimento delle Ferriere di Udine sorge in amena posizione fuori di porta Cussignacco d'onde si domina l'ampia cornice alpina da un lato, e dall'altro l'orizzonte dei piani.

In una palazzina al di là del cancello d'entrata, sono riuniti gli uffici direttivi e amministrativi; davanti, nelle rispettive greppie, attendono senza impazienze parecchi cavalli.... d'acciaio.

A destra della palazzina s'erge imponente la grande tettoia della lavorazione del ferro, alta una ventina di metri, larga trenta e lunga *un continuato*, dominata da parecchi fumaioli che lanciano nell'azzurro i loro densi *pennacchi*.

La luce delle pareti vetrate non riesce a vincere l'intonazione nera dell'ambiente rivestito dai prodotti della combustione minerale incessante; e solo si scorgono le bocche e gli spiragli gialli dei forni per dove riluce la materia candente, e intorno ad essi un agitarsi di braccia e di torsi nudi, di ombre scure, di corpi umani faticanti nell'immane lavoro. Questo ha *per fine la laminazione del ferro ad* uso commerciale; e per giungervi il minerale deve passare attraverso alle seguenti vicende cui assistemmo ammirati.

Giù dalla Stiria viene a noi il minerale tolto alle viscere di quelle montagne e già ridotto negli alti forni allo stato di ghisa, che qui giunta dev'essere trattata sino a ottenere il ferro *puro laminato, in ogni foggia per le* varie applicazioni industriali.

La ghisa viene pertanto gettata in tre grandi forni Siemens (a gas) che alla temperatura *di 1400* gradi la decarburano.

Davanti ad ogni forno un operaio con un enorme mestolo di ferro, bada ad agitare il minerale.... come fa il cuoco perchè il riso non attacchi nel fondo!

In ogni forno viene gettata tanta ghisa per 1000 kg.; sotto l'azione di quella temperatura la ghisa decarburandosi si raccoglie in una specie di pallottole *da più d'un quintale ciascuna*, separandosi dalle altre materie. Ed ecco che *davanti a un forno suona* una campana, proprio come in villa quando il cibo è pronto; e gli operai accorrono, e una cesta a grandi maglie ferrate viene spinta sotto al forno da dove una mastodontica tenaglia estrae la pallottola che la cesta scorrente sulle rotaie porta sotto al maglio.

E' un maglio a vapore regolato dal dito d'un uomo; e il martello del peso di 4 tonnellate si alza o si abbassa con una leggerezza da giocatolo, e sotto di esso quella tal pallottola lucente come un liquido sole, sprizza scintille e fiamme, si schiaccia, si smussa, si raddrizza, sino a ridursi in un prisma. Quindi il prisma, portato in aria da altre tenaglie, passa dal maglio ad un primo laminatoio che attraverso a varii cilindri di decrescente dimensione la riduce a una lunga striscia, apparente fra un cilindro e l'altro con l'effetto bizzarro d'una lingua infuocata sporgentesi fuori da orribili mascelle.

Un particolare: ai lati d'ogni bocca di forno sgorgano perennemente due getti d'acqua uscente da condotti che rivestono esternamente e le pareti del forno perchè se ne mantenga intatto il bacino.

Orbene; voi credereste che quell'acqua rivestente una camera a 1400 gradi fosse per lo meno bollente. E invece, è fredda, quanto quella della fontana di piazza; passa attraverso i tubi con una tale pressione che non ha il tempo di riscaldarsi!

Intanto, una trancia ha ridotta quella tal *lingua infocata in tante porzioni* minori le quali vengono ammassate e gettate in altri forni ancora.

Siamo alla seconda fase.

Il minerale è stato nei primi forni depurato solo parzialmente; in questi altri — che si chiamano forni bollitori — lo divione completamente, e ridotto alla temperatura necessaria per passare sotto altri luminatoi tanto più stretti da farne delle striscie lunghe una cinquantina di metri.

Allora, foggiato secondo le ordinazioni, a liste, a verghe, a prismi, viene stretto in fasci e spedito a destinazione.

Per dare un'idea della potenzialità di questa sola sezione delle ferriere, basti dire che la forza necessaria è data da due motrici a vapore di 200 cavalli ciascuna, e che nei forni vengono gettati ogni giorno diecimila kg. di minerale per ricavarne circa 3 vagoni di ferro commerciabile!

Gli operai addetti allo stabilimento sono 350; ma come ho detto, le Ferriere si compongono di varie sezioni.

In questa principale gli operai sono nella proporzione maggiore; ma poi c'è il gazogeno per la produzione del gaz occorrente ai forni, c'è la fonderia per la fusione d'ogni parte di macchina e d'ogni oggetto industriale, c'è l'officina meccanica per l'applicazione d'ogni congegno della tecnica, c'è l'officina elettrica per l'illuminazione notturna dello stabilimento a mezzo di potenti lampade ad arco, poichè il lavoro vi continua incessante dall'uno all'altro sorgere del sole!

Completata la visita alle officine, siamo tornati alla palazzina ove sono gli uffici direttivi e amministrativi che hanno per singoli rappresentanti: Direttore tecnico l'ing. cav. Giovanni Sendresen, direttore amministrativo il cav. Maurizio Hoffmann, ing. dell'esercizio il sig. Giuseppe Minari, corrispondente il sig Giuseppe Piozzi. E ci siamo congedati soddisfatti come sempre dopo una vissuta rassegna della forte opera umana, *orgogliosi della dimostrazione d'una potenzialità industriale* donde — insieme alle altre numerose di cui ci occuperemo in seguito — trae il legittima estimazione e il cospicuo vantaggio questa nostra regione friulana. *b.*

UDINE

Pro Camera di Lavoro.

L'altra sera il Comitato Provvisorio di questa utilissima *istituzione popolare* si radunò *nei locali della Cooperativa* di consumo. L'adunanza era presieduta dal sig Arturo Bosetti. Fu presa la decisione di convocare per sabato 15 gli aderenti alla Camera del Lavoro per la discussione ed approvazione dello Statuto e costituzione effettiva della Camera. Sappiamo poi che il Comitato ha deliberato quanto prima di pubblicare un avviso indicante le modalità e i recapiti per le iscrizioni individuali.

I moschetti alle guardie daziarie. La Giunta Municipale ha ottenuto dal Ministero della Guerra il cambio dei fucili modello 1870-87 di cui erano armate le nostre guardie daziarie coi moschetti da truppe speciali m. 70 più corti ed assai più rispondenti ai servizi di vigilanza lungo la linea.

I nuovi moschetti furono distribuiti l'altro ieri a porta Ronchi.

Società Anonima del Tramvia a Cavalli di Udine. I signori Azionisti della Società Anonima del Tramvia a Cavalli terranno adunanza generale nel giorno 9 marzo p. v. alle ore 10 ant. nei locali dell'Associazione fra commercianti ed industriali, sopra il Caffè Dorta, per trattare sugli argomenti compresi nel seguente ordine del giorno. Nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo nel di 16 marzo p. v. all'ora medesima.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili;
4. Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione e relative deliberazioni;
5. Nomina delle cariche sociali.

Scadono di carica i signori: Bardusco cav. rag. Luigi fu Marco e Nimis Alessandro i quali possono essere rieletti.

Rimangono in carica i signori: Conti Giuseppe, di Caporiacco co. dott. Giuliano e Cuoghi Luigi.

Scadono tutti i Sindaci e possono essere rieletti.

Per la biblioteca. A dimostrare l'assurdità delle critiche mosse dai soliti oppositori alle misure prese dalla Giunta in merito al bibliotecario, sarà bene far notare che l'orario nuovo fu votato *ad unanimità* dalla Commissione, e che del resto la Giunta fu costretta a proporre il licenziamento del bibliotecario non già perchè questi non volesse saperne dell'orario *nuovo*, ma perchè si rifiutava d'ottemperare anche all'orario vecchio.

Tanto ci risulta da fonte ineccepile; quei critici possono pertanto ritirarsi in buon ordine...

UNA PROTESTA.

Riceviamo e pubblichiamo:

— Signori — badatevi ai panni...
CARDUCCI

Che l'*Evo Nuovo*, banditore di moderne teorie, offra le sue colonne alla delazione, si faccia sostenitore di idee antiliberali, pensi a riattivare il vergognoso servizio della *bocca del leone* ed accolga scritti, i quali offendono l'intero corpo insegnante e foscamente lo dipingono, non solo dinanzi all'assessore per la istruzione, ma eziandio presso il pubblico, oh sì che è da meravigliarsene! I maestri di Udine fecero una propaganda lecita non solo, ma doverosa sulla questione dell'orario unico o diviso; e quasi tutti si dichiararono a favore dell'attuale stato di cose, molti memori del fallito tentativo del 93.

Lo stesso assessore, avv. Franceschinis, li invitò a trattare pubblicamente la questione, non volendo che fosse vincolata la loro libertà di cittadini, e ritenendoli in pari tempo naturalmente designati ad illuminare la cittadinanza sui vantaggi e sui difetti delle due *forme d'orario*, essi che con la *competenza* derivata dall'osservazione e dallo studio dei fatti, meglio di qualunque altro avrebbero potuto occuparsi dell'argomento.

Di tale facoltà essi si valsero moderatamente contenendosi nel pubblico dibattito in modo urbano e corretto, e nella consapevolezza della delicata loro posizione, resi anche più scrupolosi dalla fiducia in loro riposta dall'autorità, si astennero da qualsiasi influenza la quale potesse derivare da abuso del loro ufficio. E se in generale sostennero l'utilità dell'orario continuo, ciò fecero ispirandosi unicamente all'interesse della scuola — loro sommo e sacrosanto *ideale*, *che nessun* barbassore della penna riuscirà a contaminare — non già a scopi ed a vantaggi particolari, come a qualcuno piacque affermare.

Ed ecco che l'*Evo Nuovo* richiama l'attenzione dei preposti all'istruzione comunale su una circolare che esso falsamente, afferma *zeppa di bugie*. Orbene, questa fu diramata in seguito ad altra, la quale invitando i capi famiglia a votare per l'orario diviso, svisava *con evidente artificio*, le dichiarazioni dell'assessore per la pubblica istruzione e non veniva che a riconfermare quanto l'egregio sen. Pecile, presidente dell'Educatorio *Scuola e Famiglia*, aveva già *dichiarato* in *un suo* articolo, pubblicato, nel *Friuli* alla vigilia del *Referendun*.

Mai come oggi da un complesso di attacchi immeritati ed insolenti, sembrò che qui in Udine, città colta e civile, siasi voluto altezzosamente vilipendere la classe magistrale con insinuazione e censure basse ed ingiuste. E non s'accorgono i redattori dell'*Evo Nuovo* che la tesi da loro sostenuta contrasta con gli interessi delle classi lavoratrici di cui essi si arrogano l'esclusiva tutela?

Non s'accorgono che, accogliendo scritti, come quello inserito nel n. 12 del loro giornale, favoriscono mire particolari servendo più di vantaggio delle classi agiate, che a quelli del proletario? Non pensano che l'imponente maggioranza di coloro che votarono per l'*orario unico è appunto costituita* da padri e madri del popolo, mossi dal pensiero delle loro creature?

Sorgano in città altri edifici scolastici, rispondenti alle moderne esigenze igieniche, si stabiliscono nelle frazioni i corsi superiori si provveda a municipalizzare l'Educatorio, ed allora potremo discutere sulla convenienza di mutare le attuali condizioni d'orario; ora no, checchè ne dicano quei tali che vogliono sentenziare di cose scolastiche con discutibile cognizione di causa.

Del resto sappia l'*Evo Nuovo* che il negare ad una classe coscienziosamente lavoratrice, quale è quella dei maestri il diritto di discutere pubblicamente di cose che così dappresso la riguardano la è cosa da *Evo Medio*, e che la delazione è degna dei tempi in cui dominavano il Consiglio dei X, la santa Inquisizione e l'Austria di felice memoria.

(Seguono le firme dell'intero corpo insegnante delle Scuole del Comune).

La truffa dello scrivano. Certo Plecko Antonio, d'anni 18 contadino, da Ragusa (Dalmazia) ieri alla stazione ferroviaria della Rete Adriatica, rimaneva vittima di un truffatore certo Marcon Aurelio, fu Luigi, d'anni 15 scrivano disoccupato da Chiusaforte, il quale aveva ritirato dal Plecko il biglietto ferroviario di terza classe Udine-Genova, e gliene aveva consegnato un altro usato. Scoperta la truffa e rintracciato il Marcon venne arrestato e condotto alle carceri. Frattanto il Plecko partiva per Genova dove s'imbarcava per l'America, quale emigrante.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 9 marzo dalle ore 15 alle 16 e mezza in piazza V. E.:

1. Marcia "Tedesca"	Friedemann
2. Sinfonia «La Schiava Saracena»	Mercadante
3. *Mazurka* "Iole"	*Rapisardi*
4. Duetto finale ultimo "Aida"	Verdi
5. Fantasia «Mefistofele»	Boito
6. Valzer "Espana"	Valdteufel.

Un tiro birbone giocò ieri l'altro il telefono al cronista portandogli delle notizie riguardanti un trattenimento al Circolo Verdi come se si riferissero al Circolo Filodrammatico! Per tal modo apparve un piccolo saggio di cronaca... del futuro, perchè infatti solo iersera ebbe luogo la rappresentazione di cui diamo cenno più sotto.

Fortunatamente, accortosi in tempo, il proto giunse a riparare l'errore quasi per tutta l'edizione e a levare la notizia del Circolo dalla... *circolazione*.

Meno male, se no quel povero cronista l'avrebbero preso in... *circolo* chissà quanto!

*

Riuscitissimo riuscì l'altra sera il trattenimento dato dai bravi filodrammatici dell'Istituto T. Ciconi al Teatro Minerva. L'*Orfana Calabrese*, commedia in un atto di E. Dominici, ebbe dei valenti interpreti nei signori Caneva, Soli, Toso e Carminati, e nella signora Valente che furono applauditissimi. Dopo la commedia il sig. Caneva recitò con molto brio un monologo scritto da lui stesso con cui partecipava che l'operetta per bambini del maestro Montico è a buon porto e che sarà a Pasqua rappresentata.

La vendita dei biglietti per l'annunciata *pesca* era ad un ora di notte terminata e furono assai ammirati i regali che artisticamente disposti sul palcoscenico lusingavano i numerosi intervenuti a tentare la sorte.

Mandarono cospicui doni le principali famiglie della città, tra cui notevoli quelli dell'on. Girardini, Pecile e Perusini.

Il ballo di famiglia animatissimo si protrasse sino dopo le 2 ant. La solerte Presidenza del Filodrammatico si merita sincera lode per il modo con cui seppe allestire così geniale trattenimento.

Ancora del cane idrofobo. L'istituto antirabico di Padova, ha telegraficamente avvertito le autorità Sanitarie della nostra città, che esaminata la testa del cane che morsicò l'altro ieri le sei persone, si è constatato che l'animale era idrofobo. I morsicati sono già stati inviati per la cura a Padova.

L'ubbriaco. I vigili urbani procedettero all'arresto di Napoleone Pala, che ubbriaco fradicio in Piazza Vittorio Emanuele dava spettacolo ributtante.

La verdura germogliante. Vennero sequestrati 15 kilog. di verdura germogliante che si vendeva al mercato.

Per corsa veloce. Fu posto in contravvenzione Ruggeri Andrea di Antonio, d'anni 30, perchè alle ore 1 25 pom. di ieri in Via Aquileia correva a tutta velocità con la bicicletta.

Un pazzo. L'altra sera gli agenti di P. S. accompagnavano al Civico Ospedale, dove venne ricoverato nella sala d'osservazione certo Scappini Eugenio, di Giovanni, d'anni 18 da Trubolo (Padova), perchè in Piazza V. E. dava segni di alienazione mentale.

PICCOLE COMODITA' GRATUITE.

La farmacia alla Loggia in Piazza Vittorio Emanuele si è assunta un servizio gratuito di recapito per tutti i medici della città.

D'ora in poi coloro che abitano distanti del loro medico, sia questi al servizio del Comune, della Società operaia o libero professionista possono rilasciare la richiesta di visita medica in detta farmacia, la quale ne garantisce l'immediato recapito.

Inoltre in detta farmacia si presta gratuitamente alle famiglie una graziosa bilancia chiamata *Bebè*, apposita per pesare i bambini lattanti, molto raccomandata a tutte le madri che amano vigilare sulla salute dei loro neonati.

Dichiarazione.

Fra il signor Pittoritto Ettore ed il signor Zaninotto rag. Giovanni venne quest'oggi liquidata ogni pendenza — dare ed avere — col mezzo dello zio del secondo, signor Zaninotto Vincenzo; dichiarando erronea ed assurda la voce sparsa nel pubblico di azioni meno che oneste a carico del suddetto signor rag. Giovanni Zaninotto.

Udine, 7 marzo 1902.

Pittoritto Ettore.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta **Girolamo Zaoum** Porta Nuova, n. 9, Città.

Riposo festivo.

Cittadini!... L'astenersi dalle compre dopo il mezzogiorno nei giorni festivi è compiere *un atto di giustizia e d'umanità.*

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Ieri sera la compagnia Borisi-Micheluzzi si presentò in «Fernanda» ed ebbe un'accoglienza veramente lusinghiera. Il pubblico rimeritò replicatamente tutti gli artisti — lodevoli per affiatamento — di applausi calorosi.

—

Questa sera alle ore 20.30 si rappresenterà il grandioso dramma storico: **Maria Antonietta Regina di Francia** capolavoro di Paolo Giacometti.

—

Domani sera *Il fantoccio*, commedia brillante di Losedan, nuova per Udine e di esclusiva proprietà della Compagnia.

—

Prezzi serali: Ingresso platea e loggie lire 1. - id. sig. studenti muniti di tessera cent. 70 - id. signori sott'ufficiali e piccoli ragazzi cent. 50 - Loggione indistintamente cent. 40.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza del 7.

Per furto. — Anna Canalaro di Grimacco rubò nel negozio Angeli di Cividale una pezza di stoffa del valore di lire 12

Riconvinta del reato venne condannata a giorni 25 di reclusione. E' a ricordarsi che è in istato d'arresto dal 25 gennaio u. s.

Bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta ed altro. — Dopo tre giorni di rinvio ieri continuò ed oggi terminossi il processo contro Fusari Francesco ed il consocio Rinaldo Zanutta.

Il Tribunale assolse lo Zanutta e condannò il Fusari per irregolarità di tenuta dei registri e per falso in cambiali a tre anni ed un mese di reclusione ed agli accessori.

CRONACA DELLO SPORT.

Caccia a cavallo — La Direzione della Società udinese per le caccie a cavallo *annuncia i seguenti* appuntamenti:

Oggi 9 marzo — (Drag) alle ore 13,30, a Molino Paparotti. Arrivo ai prati di Tomba alle ore 14 circa.

Giovedì 13 marzo: (Caccia alla volpe), alle ore 13,30, al Canile di Pradamano.

Domenica 16 marzo: (Drag e caccia alla volpe), alle ore 13,30, al Ponte del Torre di San Gottardo.

Tiro a segno. — Domani nel campo di Tiro dalle ore 14 (2 pom.) alle 17 esercitazioni libere a metri 300.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. — Da più giorni ci troviamo in piena calma, e le poche domande di seta riguardano titoli fini con offerte di prezzo lievemente ridotto in confronto a quelli che si praticavano nel mese di febbraio p. p.

Si *offrono:*

L. 41.50 per 13/15 subblime
» 41.— » 12/14 »
» 38/39 » realini

Cascami. — Sosta anche nelle strusa malgrado che questo articolo scarseggi: Bassi prodotti senza ricerca.

Mercati di fuori. *(Corrispondenze)*

Krefeld. — In seguito alle persistenti idee di sostegno delle piazze d'origine il nostro mercato si è fatto più calmo, e molti affari andarono a vuoto in causa della resistenza dei detentori che non si vogliono adattare alla benchè minima concessione.

Zurigo. — Dopo le forti operazioni di gennaio e febaraio sembra che marzo stia per diventare più calmo.

L'opinione rimane tuttavia ottima, constatandosi tanto in Asia che in Europa gli stochs sono molto ridotti e secondo tutte le previsioni la presente campagna si chiuderà con esistenze ben inferiori alla precedente. La fabbrica è ovunque in piena attività ed il consumo aumenta sempre.

Lyon. — In questa settimana dobbiamo constatare una piccola diminuzione nel numero degli affari senza che perciò la situazione generale abbia sofferto dei cambiamenti. L'opinione che i prezzi non solo non ribasseranno ma anzi faranno qualche passo in avanti va sempre più facendosi strada. La fabbrica ha sempre le stesse difficoltà nel ottenere i più piccoli rialzi sul prezzo delle stoffe; ma il consumo è assai grande, tutti i telai tanto meccanici che a mano sono in pieno lavoro, e la moda favorisce le stoffe in pura seta.

La domanda si estese specialmente alle lavantine e poi alle Europee specialmente in titoli fini.

Nelle Asiatiche il mercato è ora più calmo, solo le filature chinesi sono molto in favore.

Milano. — Mercato più calmo. Le pretese sempre sostenute dei venditori e la buona opinione sono ora quasi generali sul nostro mercato.

Il *consumo è oggi* straordinario e le rimanenze che vanno riducendosi di giorno in giorno certo non peseranno sul mercato pel resto della campagna.

Silk.

Mercato dei grani.

Udine 8 Marzo 1902

Granoturco	all'ettolitro	L.	10.75	a	12.10
Cinquantino	»	»	10.—	a	10.25
Castagne	al quintale	»	8.—	a	12.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	a	—.—
» di pianura	»	»	15.—	a	23.—
Erba Spagna	al chilo	»	70.—	a	1.30
Trifoglio	»		—.—	a	—.—

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



LODEN DAL BRUN-SCHIO

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 – Grand Prix e Medaglia d'oro Espos. Univ. e Inter. – PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **Ulster, Mantelli, Pellicciotti, Mantelline** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori, divise per Guardie, Istituti, Municipi, ecc. -✻-✻- Metodo semplice per prendersi le misure -✻-✻-

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metraggio. — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — **Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS** —

WEST DAL BRUN

Dirigere domanda alla **Ditta LODEN DAL BRUN** - Schio (*Veneto*).

Filiali: **Milano**, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA ALLA LORO BELLEZZA

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Marca Speciale (Depositata)

ACQUA CHININA MIGONE

PROFUMATA ED INODORA

PREPARATA DA

Angelo Migone & C.i

Prima della cura — Dopo la cura

Profumieri e Saponieri

MILANO - VIA TORINO 12 - MILANO

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e sicuro rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina-Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione [illegible] e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo l'**Acqua Chinina-Migone** ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro impartisce una fragranza deliziosa.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri — Milano.

La loro **Acqua Chinina-Migone**, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua di toeletta per la testa, perchè igienica nel vero senso e di *grato profumo*, e [illegible] adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo

Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uffic. Sanit., LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano certo nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale depositata: tre teste, segnata in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma è in flaconi da L. **1,50** e **2** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **3,50**, **5** e **8,50** la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Flacone da L. 1,50 e 2 — Bottiglia da L. 3,50, 5 e 8,50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12 **Milano.**

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI.

Calmante pei Denti *Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alito gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa — L.* **1.25** *la boccetta.*

Polvere Dentifricia Excelsior; *unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto. — L.* **1** *la scatola.*

Unguento Antiemorroidale Composto; *prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — L.* **2** *il vasetto.*

Specifico pei Geloni; *sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L.* **1.25** *la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.*

Rivolgete relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE **Farmacie: Biasi** Via Poscolle e **Metz** Via Aquileia.

Chiedere sempre specialità **Taruffi** di **Firenze**.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME. VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1 90** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Glablovitz; **Fiume**, G. Pradamli Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Prata, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irresolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

ITALICO PIVA

UDINE — Via Superiore N. 20 — UDINE

(Locali propri espressamente fabbricati)

Premiata Fabbrica Udinese

Acque Gasose e Seltz

GRANDE DEPOSITO LEGNA E CARBONI

(Coch, Fossile, Dolce e carboni inglesi)

con segatura e spaccatura a forza motrice

Servizio Gratis a domicilio

RECAPITO Via della Posta N. 44 — Telefono N. 167-168

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

il colore naturale.

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande . **4** — *Piccola L.* **2.50**

Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli* Via della Prefettura n. 6.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	*Partenze* DA UDINE S. T.	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE S. T.	*Arrivi* A UDINE R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	— —

Udine, 1902 — Tip. M. Bardusco